

Dir. Resp.: Guido Gentili

Salento

Otranto vara il porto per attrarre i megayacht

■ Nel 2007 Condotte d'Acqua, rispondendo ad un bando del Comune di Otranto, si candida con un suo progetto per costruire e gestire un porto turistico da 450 posti, un'opera da 45 milioni. Nei primi mesi del 2008 la spa chiede la concessione demaniale cinquantennale. A marzo 2014, sei anni dopo la convocazione della prima Conferenza di servizi, la direzione regionale del Mbac dà parere negativo al progetto.

Il Comune chiede allora l'intervento del Governo che, sempre nel 2014, approva il progetto. A settembre 2016, finalmente, la firma dell'accordo di programma tra Comune e Regione Puglia. Dopo 10 anni di carte bollate, a settembre dovrebbero iniziare i lavori, anticipa Luciano Cariddi che come sindaco ha seguito il progetto per tutti i suoi due mandati. «I lavori - dice - dovrebbero concludersi in 2 anni e mezzo e potremo disporre così, per 50 anni, di un approdo di alto livello».

Il nuovo porto turistico potrà accogliere imbarcazioni lunghe da 12 a 40 metri e soddisfare una domanda di diporto finora limitata alle piccole e medie imbarcazioni che utilizzano un porticciolo comunale di 260 posti barca. Del nuovo porto si parla nella cittadina da almeno 50 anni perchè indispensabile per consolidare le rotte verso Albania, Grecia e Turchia ed accogliere, così, anche i megayacht. Il nuovo porto promette di essere un appeal in più per la città che, già oggi, ha numeri da primato: ai 5.700 residenti si aggiungono fino a 50-60 mila presenze medie giornaliere d'estate. Nel 2016 le presenze turistiche complessive sono state 730 mila con 138 mila arrivi (20% stranieri).

V. Rut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

